



PER RIPARTIRE SERVONO INVESTIMENTI STRAORDINARI!!

Ancora una volta dall'inizio dell'emergenza sanitaria le lavoratrici e i lavoratori della scuola statale hanno ricevuto risposte insoddisfacenti dalla Ministra, per questa ragione le Organizzazioni Sindacali sono state costrette ad indire lo

sciopero per la giornata dell'8 giugno 2020

Eccezion fatta per l'aggiornamento delle graduatorie dei supplenti, al momento solo dichiarato, su tutte le altre questioni le Organizzazioni Sindacali hanno dovuto prendere atto della indisponibilità alla trattativa da parte del Ministro e della totale assenza di precisi impegni da parte dell'Amministrazione sulle legittime e indispensabili richieste avanzate in merito a :

- **potenziamento degli organici del personale docente e ATA**, indispensabili per un riavvio in sicurezza delle attività in presenza. I parametri di distanziamento imporranno un'articolazione del lavoro su gruppi ridotti di alunni e le risorse per fronteggiare l'emergenza sono insufficienti. **Se davvero si vuol tornare in sicurezza alle attività in presenza servono investimenti straordinari;**
- **garanzia del rigoroso rispetto del limite di 20 alunni per classe** in caso di presenza di allievi con disabilità e **rivedere** almeno nella presente emergenza i **parametri per il dimensionamento** delle istituzioni scolastiche;
- **messa in sicurezza degli edifici;**
- **modifiche delle normative sulle responsabilità improprie** dei Dirigenti in merito alla manutenzione degli edifici, **incrementare le risorse** del FUN per la Dirigenza, prevedere un **concorso riservato ai facenti funzione** di DSGA;
- rispetto degli impegni che avrebbero consentito a molti **precari con almeno tre anni di servizio una stabilizzazione del rapporto di lavoro** già il prossimo settembre;
- **certezza sulle risorse da destinare al rinnovo del Contratto 2019-21.**

Questi fatti e quesite ragioni hanno determinato la scelta delle OOSS di proclamare lo **sciopero di tutto il personale della scuola statale per l'intera giornata di lunedì 8 giugno.**

Il personale della scuola che ha dato in questi mesi una grande prova di responsabilità non può essere ancora una volta mortificato da risorse insufficienti a riconoscere la professionalità e il lavoro: **oggi manca un progetto chiaro e ben definito sulle modalità con cui tornare all'attività didattica in presenza ed è il momento che faccia fino in fondo la sua parte chi ha la responsabilità di governare il Paese.** Siamo consapevoli del carattere straordinario della situazione in cui la scuola si trova costretta a operare, ma il nostro sistema è afflitto da ritardi e carenze. **Scioperiamo per ridare a istruzione e formazione la dovuta centralità nelle scelte politiche del Paese.**